



DOMENICA 21 GIUGNO 2026
XII del Tempo Ordinario - ANNO A

Geremia 20,10-13; Salmo 68; Lettera ai Romani 5,12-15; Matteo 10,26-33

IL «NON AVER PAURA» DI DIO, UNA CAREZZA SULLE PAURE

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri!».

Basta un passero che se ne sta nascosto tra i rami a far cantare tutto un albero; forse per questo la sua vita, fatta di piume, agli occhi di Dio diventa preziosa.

Ogni passero è guardato, custodito da occhi vigili, affinché non cada e possa continuare a cantare. E se un passerotto, così modesto e insignificante diventa oggetto di tanta premura, a maggior ragione la mia vita è in buone mani se vegliata da occhi così attenti.

«Non aver paura», mi dice e me lo ripete oggi Gesù, «non aver paura». è come una carezza sulle mie paure di non valere mai abbastanza, del giudizio degli altri, di perdere ciò che ho costruito; sul terrore di essere invisibile e dimenticato, di non essere all'altezza di questo mondo così competitivo, che chiede perfezione e misura le mie prestazioni, che mi costringe a indossare la maschera della presentabilità.

Il Suo sguardo su di me dilata l'orizzonte, me lo allarga e rende penetrabile; sventola una luce che soffia speranza, curiosità, e il coraggio dell'invisibile. Mi suggerisce oggi Gesù di portare tutto alla luce del sole, come quando si apre una finestra tenuta chiusa troppo a lungo, come quando si esce da un tunnel. Dare aria, fiducia, speranza e coraggio al mio bisogno d'amore, alle mie ferite. Fede non è diventare invincibile, ma sapere che qualcuno mi custodisce anche quando tremo e sembro un passerotto impaurito, col cuore che batte a mille.

Non si scandalizza Lui della mia fragilità, non mi chiede di essere perfetto, ma vero, autentico, trasparente alla luce. Lui si avvicina alle mie ferite senza spaventarle e mi invita a rannicchiarmi tra le Sue mani, come un nido.

Non mi promette che andrà tutto bene, che non soffrirò mai più, che non morirò; mi dice solo «Non aver paura, perché sei custodito» e lo dice guardandomi negli occhi, come fa una madre per leggere sul volto di chi ama una tristezza nuova, sconosciuta.

E se perdo un capello, un singolo capello, anche quello importa al Dio dei dettagli, al Dio che non perde nulla, che tutto recupera e ricicla, al Dio che opera una rivoluzione dello sguardo, dove non conta il successo, ma una piccola fiducia, sottile come un capello.

Gli basta quella.

(don Luigi Verdi)

XVIII Settimana biblica diocesana – Atti degli Apostoli: quale Chiesa? – 1-2-3 luglio 2026



ATTI DEGLI APOSTOLI: QUALE CHIESA?

In tempi di cambiamenti e di rinnovamento vogliamo attingere alla ricchezza della Scrittura e alla vita delle prime comunità Cristiane per orientare i passi per vivere, testimoniare e annunciare il Regno di Dio.

QUANDO: da Mercoledì 01 a Venerdì 03 Luglio 2026 (ore 9.00 – 12.30)

DOVE: Centro Diocesano “Arnoldo Onisto” in Viale Rodolfi, 14/16 – 36100 VICENZA

NOTE TECNICHE:

La Settimana Biblica potrà essere seguita sia in presen-

za presso il Centro diocesano “A. Onisto” (Vicenza – ingresso da Viale Rodolfi) sia da remoto attraverso il Canale YouTube della Diocesi di Vicenza.

È OBBLIGATORIA L’ADESIONE ENTRO E NON OLTRE VENERDÌ 26 GIUGNO 2026 compilando il modulo al seguente link: <https://forms.gle/LCSCBPXLT8jBHB956>

È richiesto un contributo di € 30,00 da versare mediante bonifico bancario (IBAN

IT37K0306911894100000005984 – CAUSALE: UFFICIO CATECHISTICO – SETTIMANA BIBLICA 2026).

ORARIO FESTIVO DELLE SANTE MESSE NELL’UNITÀ PASTORALE



FESTIVE		ARACELI	S. ANDREA	S. FRANCESCO
SABATO	ore		18,30	18,30
DOMENICA	ore	8,30	8,30	
		11,00	10,30	10,00
		18,30		

Nel Consiglio Pastorale Unitario del 26 maggio, si era ripensata una revisione delle sante messe per il periodo estivo, dando mandato alla segreteria del CPU e ai sacerdoti la decisione.

La segreteria del CPU assieme ai sacerdoti dell’Unità Pastorale in data 16 giugno, ha concluso che durante il periodo estivo alla domenica l’orario delle Sante messe rimane invariato (vedi tabella), con eventuali accortezze:

- ⇒ Quando in una comunità cristiana non fosse possibile celebrare la Messa, **si esortano in primis i fedeli a recarsi nella chiesa più vicina per la celebrazione del mistero eucaristico.**
- ⇒ In caso di imprevisti non prevedibili (ad esempio un’indisposizione improvvisa del presbitero o un evento imprevisto), viene invece predisposto un rito apposito che permetta di vivere la Domenica, assolvendo il precetto festivo, pur non potendo celebrare l’Eucaristia.
- ⇒ In caso di impossibilità, cioè, sarà attuato un momento di preghiera secondo le indicazioni date dalla Diocesi con il rito **ASSEMBLEA DOMENICALE NELL’IMPOSSIBILITÀ DELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA.**
- ⇒ Questo rito viene quindi offerto alle comunità per far fronte a situazioni **IMPROVVISE ED ECCEZIONALI.**

TELEFONI UTILI

Araceli: 0444.514438 - Sant’Andrea: 0444.512288 - San Francesco: 0444.301126

L’abitazione dei Sacerdoti è in Borgo Scroffa, 24